

Coi "Comuni fioriti" migliorano qualità della vita e turismo

Il tradizionale sondaggio condotto tra i sindaci dei 142 Comuni iscritti al concorso "Comuni Fioriti 2010", ha dato ancora una volta indicazioni positive sull'efficacia dell'iniziativa. Il concorso di quest'anno è stato un successo non solo per il grande incremento delle iscrizioni (+42%), ma anche in termini di consensi.

Dal questionario sono emersi i seguenti risultati:

	Molto		Abbastanza		Poco o niente	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Secondo Lei, la fioritura ha migliorato:						
il quadro di vita dei suoi concittadini	25%	36%	72%	61%	3%	3%
l'immagine turistica del Comune	69%	85%	28%	15%	3%	0%
la frequentazione di visitatori e turisti	16%	44%	67%	37%	17%	19%
in modo indiretto, l'economia del Comune	8%	11%	47%	70%	45%	19%
il rapporto tra amministrazione e cittadini	42%	62%	53%	35%	5%	4%

Un'immagine turistica più interessante del Comune, con una conseguente maggior presenza di visitatori non è un risultato di poco conto, ma migliora anche il rapporto tra amministrazione e cittadini.

Rispetto al 2009 cresce anche la risposta legata alla ricaduta sull'economia del Comune. La strada imboccata è quella giusta per riuscire, in poco tempo, a ripetere i successi conseguiti in Francia, dove in oltre 50 anni del loro concorso "Villes et Villages Fleuris", si è creata una vera e propria rete turistica, con percorsi appositamente studiati che collegano i Comuni fioriti, per

ma anche del bello, del verde, di piante e fiori.

L'obiettivo del concorso italiano - organizzato da Asproflor, Distretto turistico dei laghi e Coldiretti - è di riuscire a ripercorrere la strada dei "cugini" d'Oltralpe, rendendo più accoglienti le nostre città, paesi, borghi, in modo che ai prodotti agroalimentari di eccellenza legati al nostro territorio corrisponda un'adeguata immagine dei luoghi, sviluppando percorsi turistici ad hoc che possano dare un elemento di attrazione a borghi o città spesso trascurati dai flussi turistici e una marcia in più a quelli che una vocazione turistica l'hanno già.

Tutto questo porta ovviamente a una crescita dei consumi di piante e fiori, generando un volano positivo per le nostre imprese florovivaistiche che - attraverso le opportunità legate alla Legge di Orientamento - potranno proporsi ai Comuni per la gestione, la manutenzione, la realizzazione delle aree a verde, delle aiuole e degli elementi di arredo urbano.